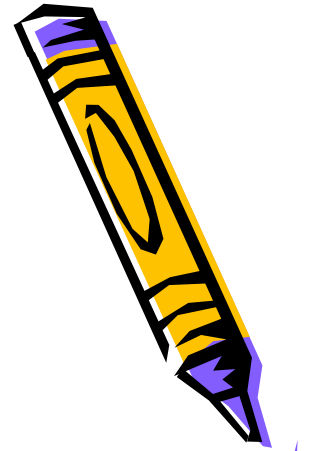
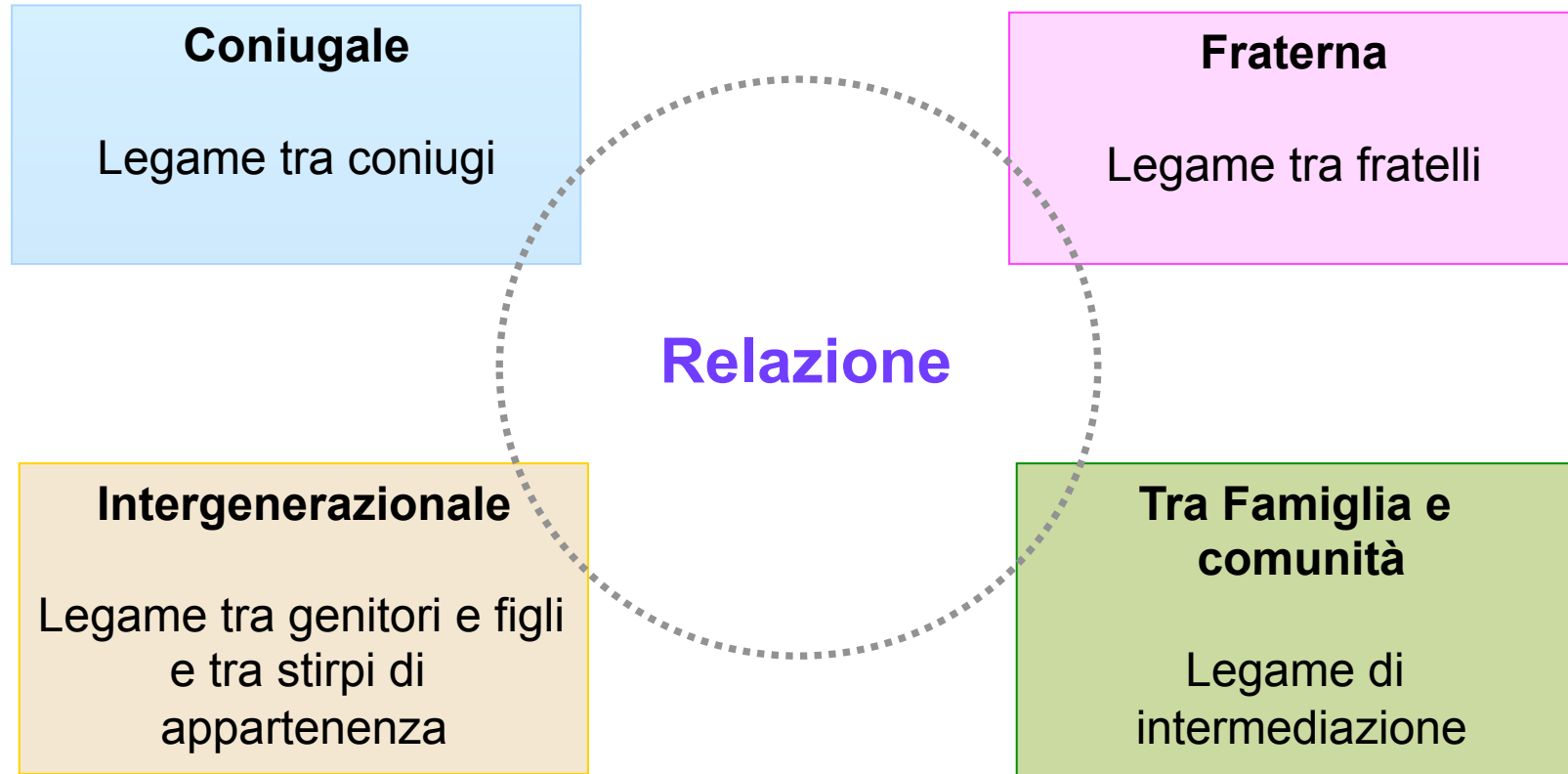


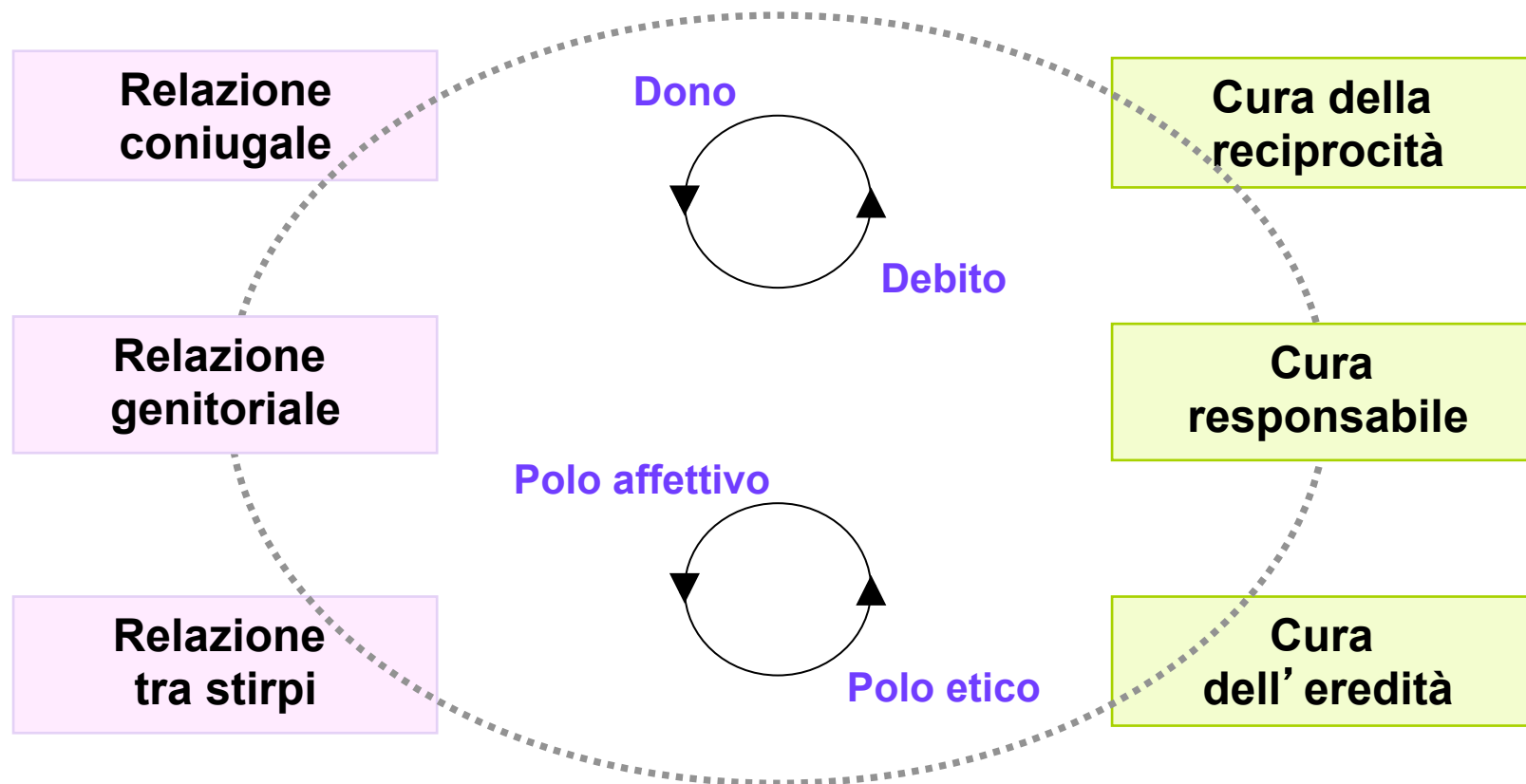
Il ciclo vitale della coppia



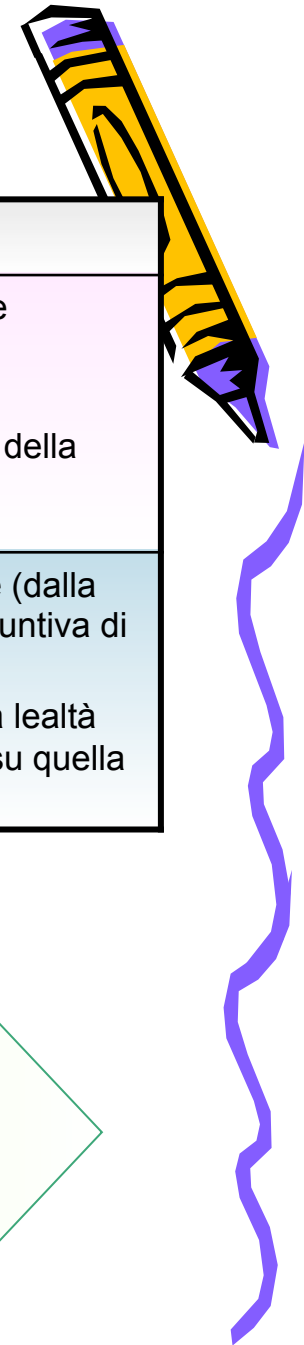
Gli ambiti della relazione familiare



Scambio simbolico e forme di cura nelle relazioni familiari



Compiti di sviluppo della coppia coniugale



Compiti di sviluppo	Aspetti affettivi	Aspetti etici
<i>Come coniugi</i>	Prendersi cura dell'altro, della sua specificità e differenza di genere e di storia familiare. Attuare un movimento di reciprocità nelle varie sfere della vita.	Riconoscere il valore dell'altro e legittimarlo come coniuge. Impegnarsi per il mantenimento della relazione.
<i>Come figli</i>	Instaurare un nuovo tipo di legame con le famiglie d'origine tramite il processo di distinzione di coppia.	Riconoscere il salto di posizione (dalla condizione di figlio a quella aggiuntiva di coniuge). Attuare un nuovo equilibrio della lealtà con priorità di quella coniugale su quella intergenerazionale.

Come membri di una comunità sociale

Riconoscere le appartenenze reciproche alle reti sociali formali/informali di entrambi e costituire una nuova rete relazionale condivisa.

Superare l'autoreferenzialità e prendere coscienza della responsabilità sociale delle scelte di coppia.



Compiti di sviluppo della coppia genitoriale

Compiti di sviluppo	Aspetti affettivi	Aspetti etici
Come coniugi	<p>Integrare la dimensione genitoriale con quella coniugale in modo da costruire una nuova identità di coppia (negoiazione di ruoli).</p> <p>Ridefinire gli obiettivi di coppia man mano che il figlio cresce.</p>	<p>Affrontare il “salto” di posizione generazionale, connesso alla nuova responsabilità genitoriale.</p> <p>Riconoscere il coniuge come padre o madre, sostenerlo e legittimarlo nella sua funzione genitoriale.</p>
Come genitori	<p>Creare e sviluppare il legame con il figlio, dare spazio, calore e fiducia alla nuova generazione.</p> <p>Avviare un processo di differenziazione che conduce a riconoscere nel figlio l’altro da sé.</p> <p>Quando il figlio è adolescente, consentire la reciproca separazione attraverso “una protezione flessibile”.</p> <p>Costruire e definire lo stile di parenting (stile educativo autorevole).</p>	<p>Legittimare l’ appartenenza familiare del figlio attraverso l’ attribuzione “di un nome e di un cognome” al nuovo nato e consentendogli nel tempo l’ accesso alle radici familiari e la partecipazione ai valori trasmessi in famiglia.</p>
Come figli	<p>Condividere l’ esperienza della genitorialità con i propri genitori.</p> <p>Continuare la storia familiare in modo innovativo ponendosi come coppia genitoriale distinta dalla famiglia d’ origine.</p>	<p>Chiedere di essere legittimati come genitori capaci e legittimare i propri genitori nella loro funzione di nonni dei quali il nipote rappresenta il continuatore e il nuovo protagonista della storia.</p>

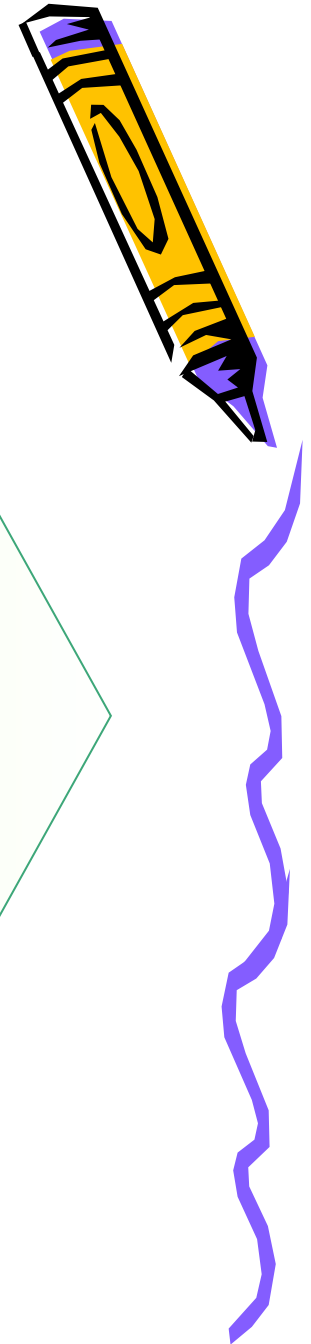
Compiti di sviluppo della coppia genitoriale

Compiti come membri di una comunità sociale

Gestire la combinazione tra spazi per la famiglia e spazi per il sociale (in particolare il mondo del lavoro).

Quando il figlio è adolescente, assumere una funzione di mediazione con il sociale, tramite strategie individualizzate.

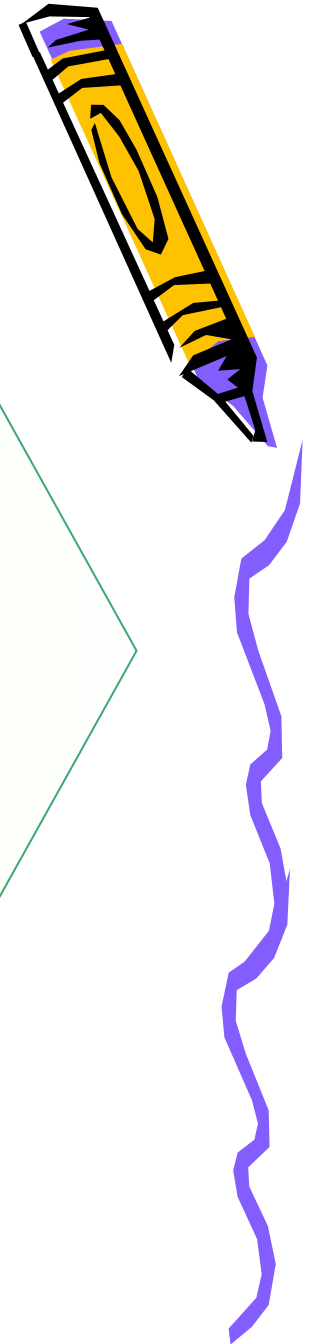
Riconoscere il valore delle generatività come scelta di appartenenza sociale.



Compiti di sviluppo della coppia genitoriale adottiva

✓ Il primo compito di sviluppo che i genitori si trovano ad affrontare potrebbe essere sintetizzato nel seguente modo: rinnovare la storia delle generazioni facendo diventare familiare un'origine diversa.

Anche il figlio, specularmente, contribuisce alla costruzione della filiazione adottiva. Si trova, infatti, impegnato a legittimare quell'uomo e quella donna come propri genitori e nel riconoscere di avere un proprio posto nella catena delle generazioni, cioè di appartenere alla comune storia familiare, pur nella consapevolezza di un'origine diversa



Compiti di sviluppo della coppia genitoriale adottiva

✓ Il secondo compito di sviluppo che i genitori si trovano ad affrontare è quello che viene definito di mediazione con il sociale .
Tocca, infatti, ai genitori dare supporto perché il figlio adottivo si inserisca a pieno titolo nel tessuto sociale. Possiamo dunque dire che accanto all' adozione del minore da parte della famiglia e della rete parentale occorre anche una sorta di adozione sociale

